



COMUNE DI PISTOIA

**SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO EDILIZIA PRIVATA E
AMBIENTE**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

**NUMERO D'ORDINE
Registro Generale**

1611

del

27/09/2016

**Identificativo
Documento:
1567399**

OGGETTO:

**AGGIORNAMENTO DEL PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO (PGTU) E
DEFINIZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS).
PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS AI SENSI
DELL'ART. 22 DELLA LR 10/2010 E SS.MM- PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE.**

Oggetto: “Aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) e definizione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)”- Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell’art. 22 della L.R. 10/2010 e ss.mm– Provvedimento di esclusione.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”, approvato in applicazione della Direttiva europea 2001/42/CE del 27.06.2001;

VISTA la L.R. Toscana 12 febbraio 2010, n. 10, e s.m.i., recante “*Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*”;

PREMESSO CHE:

- Con determinazione dirigenziale a contrattare n. 2583 del 23/12/2013 il dirigente del Servizio Lavori Pubblici e Mobilità stabiliva di procedere all’affidamento del servizio di aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) e del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.).
- Con determinazione dirigenziale n. 216 del 04/02/2015 il servizio veniva aggiudicato definitivamente alla società Transport Planning Service, con sede a Perugia in via Settevalli, 133c – PI 02216510541, e in data 5 maggio 2015, numero repertorio 19119, è stato stipulato il contratto di affidamento del servizio di aggiornamento del piano generale del traffico urbano (P.G.T.U.) e del piano urbano della mobilità (P.U.M.) e all'avvio dello stesso servizio.

- Con determinazione dirigenziale n. 2284 del 10/12/2015 veniva provveduto a riconfigurare gli strumenti suddetti anche come Piano della Mobilità Sostenibile (PUMS) affidando l'incarico aggiuntivo alla ditta Trasport Planning Service.
- In data 30 giugno 2016 la società incaricata provvedeva a consegnare all'Amministrazione comunale i documenti definitivi relativi all' "Aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) e del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.)".

DATO ATTO CHE:

- Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, per sua natura, mira ad una complessiva ridefinizione del sistema trasportistico urbano che dia risposte ai bisogni di mobilità attuali e futuri, garantendo al tempo stesso il raggiungimento di specifici obiettivi climatici ed energetici fissati dai leader europei; punta alla cooperazione di tutti i soggetti coinvolti, al fine di trovare un equilibrio fra le varie modalità di trasporto, incoraggiando al contempo quelle più sostenibili;
- La città di Pistoia, insieme ad altre città italiane ed europee, ha voluto avviare questo percorso di aggiornamento del PUM vigente in PUMS, che per la sua natura, struttura, obiettivi e contenuti riprende ed attua a livello locale gli indirizzi di tutela ambientale individuati dalla UE;
- Il PUMS si prefigge una serie di obiettivi, distinti per ambito (Mobilità sostenibile; Equità, sicurezza e inclusione sociale; Qualità ambientale; Efficienza economica / Sostenibilità della spesa), ciascuno dei quali viene sotto-articolato in Obiettivi/Strategie specifici.
- Partendo da tali obiettivi, il PUMS prevede una serie articolata di interventi, tra loro fortemente integrati e correlati, riconducibili a 4 ambiti fondamentali e relativi sottoambiti:
 1. *Viabilità e circolazione:*
 - Interventi infrastrutturali (riqualificazione di strade esistenti e nuove infrastrutture, realizzazione di rotatorie)
 - Modifiche ai sensi di circolazione
 2. *Mobilità lenta:*
 - Percorsi e itinerari ciclabili (estensione e riqualificazione) e istituzione di "zone 30"
 - Servizi a supporto della ciclabilità (servizi di sosta sicura biciclette, bike sharing informale, velostazioni, ciclofficine, ecc)

- Pedonalizzazioni

3. *Sosta:*

- Nuova offerta di sosta
- Regolamentazione della sosta

4. *Trasporto Pubblico:*

- Agevolazione della circolazione dei mezzi pubblici
- Miglioramento dell'accessibilità e dell'interfaccia del trasporto pubblico (riqualificazione fermate)

- I singoli interventi sono stati scelti sulla base della valutazione degli effetti (con l'uso di un modello di simulazione), tenendo conto degli obiettivi di Piano prefissati.
- Dal punto di vista della pianificazione settoriale della mobilità, strumento subordinato ai PUM (e, per estensione, ai PUMS) è il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), strumento di pianificazione a livello tattico-operativo di breve periodo (validità 2-4 anni) che non prevede interventi infrastrutturali ma la mera gestione del traffico (circolazione del traffico privato e collettivo, sosta, ciclopeditività). Lo scenario di Breve periodo (a 2-3 anni) del PUMS si costituisce come vero e proprio PGTU del Comune di Pistoia e in quanto tale conclude il livello di pianificazione subordinata.

CONSIDERATO CHE:

- la L.R. n.10/2010 e ss.mm. disciplina all'art.22 le procedure per la Verifica di assoggettabilità alla VAS dei piani e programmi di cui all'art. 5;

DATO ATTO CHE:

- La Deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 07/07/2016 ha attribuito il ruolo di Autorità Competente in materia di VAS per il procedimento in oggetto alla sottoscritta, Dirigente del Servizio Governo del Territorio, Edilizia Privata e Ambiente;
- Con Determina Dirigenziale n. 1486 del 08/09/2016 la sottoscritta ha nominato il gruppo tecnico di supporto all'autorità competente, come previsto dalla suddetta D.G.C. n. 83/2016, costituito dai seguenti soggetti:

- Ing. Ilaria Baldi- Funzionario U.O. Igiene Ambientale;
- Ing. Lorenzo Carobbi – Funzionario U.O. Edilizia Scolastica, Energia e Impianti;
- Ing. Fabrizio Lunardi – Funzionario U.O. Infrastrutture

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- per quanto sopra esposto, con nota prot. 76232 del 28/07/2016 il dirigente del Servizio Lavori Pubblici e Mobilità, in qualità di Proponente, provvedeva a trasmettere all’Autorità Competente il Documento Preliminare relativo alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS per il procedimento in oggetto, ai sensi dell’art. 22, comma 2 della citata L.R. 10/2010 e s.m.i., dando così avvio alla Procedura di Verifica suddetta;
- L’autorità Competente ha provveduto a trasmettere, in data 03/08/2016, prot. 78371, mediante posta elettronica certificata, ai soggetti individuati quali soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell’art. 4, comma 1, lett. m) della L.R. 10/2010, il Documento Preliminare di cui sopra, ai fini dell’acquisizione dei relativi pareri e/o contributi.
- I Soggetti individuati quali competenti in materia ambientale, e pertanto coinvolti nelle consultazioni risultano i seguenti:
 - Regione Toscana
 - Provincia di Pistoia
 - Soprintendenza BAPSAE per le province di Firenze Prato e Pistoia
 - Arpat, Dipartimento Provinciale di Pistoia
 - Asl
 - Consorzio della Bonifica Ombrone Pistoiese e Bisenzio
 - Genio Civile di Pistoia – area Vasta Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo

CONSIDERATO che a seguito dell’invio del Documento Preliminare relativo alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS per il procedimento in oggetto sono pervenuti al Comune, nei termini stabiliti dalla L.R. 10/2010, i seguenti contributi:

- Provincia di Pistoia, Servizio Pianificazione Territoriale (Protocollo n. 86078 del 02/09/2016);
- ARPAT – Dipartimento di Pistoia – Settore Supporto Tecnico (Protocollo n. 86145 del 03/09/2016).

DATO ATTO che dall'analisi del contenuto tecnico dei suddetti contributi emerge in sintesi quanto segue:

- La Provincia di Pistoia evidenzia la mancanza di competenza ad esprimersi nel merito del procedimento in oggetto, dal momento che con le recenti normative regionali sul riordino delle funzioni delle Province, le funzioni in materia ambientale non rientrano più tra quelle della Provincia, previste per l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale dall'art. 20 della L.R. 10/2010 e s.m.ii.. Tra le competenze della Provincia vi è la pianificazione territoriale, la viabilità provinciale, la programmazione e la pianificazione del T.P.L., la promozione dell'integrazione tra i servizi ferroviari e automobilistici, e pertanto la Provincia verrà consultata in tal senso nei successivi passaggi di approvazione del PUMS.
- Il Dipartimento ARPAT di Pistoia ritiene che la variante possa essere esclusa dalla procedura di VAS, tenuto conto che :
 - Gli interventi infrastrutturali con potenziale impatto sul territorio previsti dal PUMS sono i medesimi già individuati in sede di Regolamento Urbanistico (RU), rispetto al quale il PUMS è pertanto nei contenuti strumento attuativo subordinato.
 - Il piano prevede altresì un insieme di indicatori ambientali di monitoraggio per valutare gli effetti della sua applicazione. Tale insieme appare esaustivo per il tipo di piano presentato; gli indicatori andranno peraltro valorizzati anche prima dei vari interventi previsti, al fine di poter valutare eventuali variazioni rispetto alla situazione preesistente.
 - Il piano non sembra poter determinare significativi effetti negativi per l'ambiente non già valutati in sede di VAS per il RU del Comune di Pistoia e per le relative successive varianti.

DATO ATTO ALTRESI' dell'attività istruttoria condotta dal gruppo tecnico di supporto all'Autorità Competente, sulla base del Documento Preliminare di VAS, come da relazione conclusiva del 21/09/2015, agli atti di ufficio;

VALUTATO pertanto che::

- Il nuovo PUMS del Comune di Pistoia non prevede nuove opere infrastrutturali (quindi con potenziali effetti ambientali evidenti, sia in termini di emissioni che di consumo di suolo) che non siano già ricomprese nella Pianificazione Urbanistica Comunale (Regolamento Urbanistico approvato nel 2013 e successive Varianti), e dunque già valutate sotto il profilo ambientale nell'ambito dei relativi procedimenti di approvazione.

- Gli interventi relativi alle nuove pedonalizzazioni, riqualificazioni e Zone30 sono suscettibili di determinare una potenziale riduzione del consumo di suolo, in quanto consentono di liberare porzioni di suolo riconvertibili a verde urbano.
- Gli interventi proposti dal PUMS nel campo della viabilità e circolazione stradale, come evidenziato dalle simulazioni di traffico (scenario di lungo periodo), contribuiscono a ridurre significativamente l'entità della popolazione esposta a rumore da traffico veicolare e alle emissioni di inquinanti (nonché i consumi energetici), grazie ai seguenti effetti positivi:
 - Riduzione delle velocità medie nei quartieri residenziali (e conseguente maggior regolarità della marcia, riducendosi i fenomeni di Stop-and-go), indotta dall'introduzione delle "Zone 30";
 - Trasferimento di quote consistenti di traffico veicolare dalla rete interna all'area urbana verso la viabilità extraurbana o di scorrimento.
- Gli interventi proposti dal PUMS nel campo della mobilità dolce contribuiscono a ridurre significativamente le emissioni, sia acustiche che di inquinanti, nonché i consumi energetici (in particolare di combustibili fossili) dovute alla mobilità urbana, consentendo di sostituire quote parti di spostamenti oggi effettuati con mezzi motorizzati con spostamenti a piedi o in bicicletta.
- Gli interventi proposti dal PUMS contribuiscono ad aumentare la qualità complessiva dell'ambiente urbano, in particolare attraverso:
 - Le nuove pedonalizzazioni e la conseguente riqualificazione dell'ambiente urbano, con effetti in termini di aumento della fruibilità degli spazi pubblici e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e ambientale all'interno della città.
 - La riduzione della sosta diffusa in superficie, immediatamente riutilizzabile a favore di arredo urbano, marciapiedi, verde e alberature, contribuendo alla qualità dell'ambiente urbano.
 - L'istituzione di Zone 30 e l'incremento dei percorsi pedonali e ciclabili, saranno l'occasione per intervenire sulla qualità dello spazio stradale, introducendo elementi funzionali e di arredo urbano che garantiranno evidenti effetti positivi sia dal lato della qualità percepita e dell'uso dello spazio collettivo sia sotto il profilo ecologico.
- E' stata verificata la coerenza del Piano con i Piani e Programmi pertinenti, inclusi quelli sovraordinati, in relazione alla tutela e salvaguardia degli assetti urbani, ambientali,

paesaggistici e territoriali. In particolare il PUMS è da ritenersi non solo coerente ma strategico per la definizione di un migliore e più equilibrato quadro modale e di uso della rete dei trasporti urbani, a favore della tutela delle risorse ambientali e territoriali.

- Il PUMS ha fatto proprie le politiche individuate dagli strumenti di pianificazione sovraordinata (comunitari, nazionali e regionali) e nello specifico ha integralmente ripreso, dettagliandoli, le politiche e gli interventi già delineati dagli dal Regolamento Urbanistico e sue Varianti, del quale costituisce strumento di pianificazione settoriale per la mobilità e con il quale risulta pertanto pienamente integrato. Il PUMS è individuato dalla normativa comunitaria come strumento di pianificazione settoriale nel campo della mobilità per il raggiungimento degli obiettivi generali in materia ambientale; il PUMS di Pistoia, facendo propri tali obiettivi, è pertanto rilevante per l’attuazione della normativa comunitaria in campo ambientale.
- Il PUMS contribuisce a risolvere le criticità connesse alla mobilità urbana (ambientali, di sicurezza, sociali ed economiche) alle diverse scale e, come evidenziato ai punti precedenti, migliora la qualità dell’ambiente urbano, contribuisce in maniera significativa ad aumentare la tutela della salute umana (dal lato della sicurezza stradale) e dell’ambiente (dal lato delle emissioni e dei consumi energetici) e contribuisce in misura significativa a garantire un miglior uso delle risorse ambientali (ambiente urbano, territorio, aria, suolo, ecc.) garantendone una maggior tutela nel tempo.
- Il PUMS risulta in particolare coerente con i Piani ambientali approvati dall’Amministrazione Comunale, con particolare riferimento:
 - Al Piano di Azione Comunale per il risanamento della qualità dell’aria (PAC) approvato con D.G.C. n. 94 del 28/07/2016, che ne condivide le linee di indirizzo strategiche e gli obiettivi;
 - Al Piano Comunale di Classificazione Acustica – PCCA - (ultima variante approvata con D.C.C. n. 97 del 20/06/2016); il PUMS costituisce strumento fondamentale per l’attuazione di interventi di risanamento acustico, la cui necessità è confermata dal PCCA.
- Il Rapporto Preliminare ha individuato le ricadute dell’attuazione degli interventi previsti dal PUMS. Non sono riscontrabili effetti negativi non mitigabili e il bilancio complessivo individua chiaramente la positività degli effetti del PUMS sull’ambiente in tutte le componenti analizzate.

RICHIAMATO ALTRESI' quanto emerso dal confronto con il Servizio Lavori Pubblici e Mobilità, in qualità di proponente, nel merito dei contributi pervenuti e dell'istruttoria svolta;

DATO ATTO CHE:

- sulla base di tutto quanto sopra esposto, sono stati individuati qualitativamente gli impatti positivi negativi, permanenti e transitori; gli impatti negativi previsti sono da ritenersi sostenibili e mitigabili.
- non si prevede che vengano modificati in negativo i livelli i qualità ambientale e valori limite che possano introdurre danni alla salute

RITENUTO PERTANTO:

- di poter escludere il procedimento in oggetto dalla VAS, in considerazione dell'entità degli impatti ambientali previsti, pur se disponendo alcune prescrizioni atti a garantire con maggiore efficacia la tutela delle risorse ambientali del territorio e perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile rapportati alle esigenze della comunità locale;

VISTO l'art. 107 del D. lgs. 267/2000;

VISTI gli art. 57 e 58 dello Statuto comunale;

TUTTO CIO' PREMESSO

ai sensi dell'art. 22 comma 4 della L.R. 10/2010 e ss.mm.,

DETERMINA

In qualità di Autorità Competente per la VAS,

- 1) l'esclusione del procedimento di "Aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) e definizione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)" dalla procedura di VAS, per le motivazioni riportate in premessa, a condizione che:
 - a) venga riservata all'inserimento di verde urbano una quota non trascurabile (non inferiore al 10-20%, salvo verifica di fattibilità) delle superfici attualmente pavimentate che saranno oggetto di interventi di riqualificazione (Zone 30).
 - b) Per la mitigazione degli impatti sul consumo di suolo, sia per quanto riguarda i nuovi parcheggi di superficie che per le nuove viabilità, venga valutata la fattibilità di

adozione di soluzioni tecniche di progettazione del verde urbano che possano garantire significativamente di aumentare l'assorbimento locale delle acque di superficie, così da ridurre il rapido ruscellamento delle acque meteoriche con conseguente sovraccarico della rete di raccolta (ad es. vasche di laminazione e "giardini della pioggia").

- c) gli indicatori di monitoraggio previsti vengano valorizzati anche nella situazione ex-ante rispetto agli interventi previsti, al fine di poter valutare eventuali variazioni rispetto alla situazione preesistente.

- 2) Dell'adempimento alle prescrizioni di cui ai precedenti punti a) e b) dovrà essere dato atto in apposito elaborato tecnico che dovrà essere prodotto ai fini dell'approvazione degli interventi.
- 3) Di trasmettere il presente provvedimento al servizio Lavori Pubblici e Mobilità, quale Proponente, per quanto di competenza;
- 4) Di inoltrare il presente atto in via informatica alla Segreteria Generale per la pubblicazione all'Albo Pretorio elettronico dell'amministrazione Comunale al fine della generale conoscenza e per l'espletamento degli adempimenti di legge, e al Funzionario della U.O. URP, COMUNICAZIONE E FORMAZIONE, Dott. Angelo Ferrario, ai fini della pubblicazione sul sito web del Comune (nella sezione "Amministrazione Trasparente"- "Informazioni ambientali"- "Procedimenti di Valutazione ambientale strategica (VAS)"), ai sensi dell'art. 22, comma 5 della L.R. 10/2010 e ss.mm.
- 5) Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Elisa Spilotros, Dirigente del Servizio Governo del Territorio, Edilizia Privata e Ambiente;
- 6) Di attestare che per il presente procedimento non sussiste conflitto di interesse anche potenziale, i sensi di quanto disposto dalla deliberazione Giunta Comunale n. 63 del 12/05/2016 avente ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CONTENENTE IL PIANO PER LA TRASPARENZA";
- 7) Di dare atto altresì che contro la presente determinazione è possibile ricorrere per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana nei termini di legge

IL Dirigente

Il Dirigente

DIR SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE